

L'INTERVISTA ■ THEO LIEVEN

## Il meglio del giovane pianismo internazionale si esibisce al Conservatorio



**MECENATE** Theo Lieven è molto impegnato nella promozione della musica classica tra le giovani generazioni.

■ In occasione della prima edizione di Young Masters of the Keyboard presentata dalla International Piano Foundation Theo Lieven abbiamo intervistato il mecenate tedesco Theo Lieven. Le masterclass, aperte al pubblico, si svolgeranno in collaborazione con il Conservatorio della Svizzera italiana che ospiterà anche la maratona di concerti in programma oggi (alle 18.00 e alle 20.30) e sabato 11 settembre (sempre alle 18.00 e alle 20.30).

**Theo Lieven, un imprenditore illuminato che ha avuto la sensibilità e l'intuito di cavalcare il proprio tempo. Formazione in matematica ed in Information Technology. In questa vita apparentemente fatta di numeri ed economie di scala, da dove nasce la sua passione per la musica?**

«Che sarei diventato un imprenditore o un manager non era scritto nel mio destino. Tutto è inizia-

to quando mio padre, alla fine degli anni Cinquanta, anziché acquistare un televisore ha pensato bene di comprare un pianoforte. E così, un po' per gioco, mi sono avvicinato a questo strumento. Andò abbastanza bene, presi anche delle lezioni e a 18 anni ero deciso a diventare un pianista professionista. Ma i casi della vita... mi sono iscritto alla facoltà di matematica e successivamente ho fondato un'azienda di computer. Il pianoforte però rimane il grande amore della mia vita».

**Prima edizione di «young masters of the keyboard»: perché la scelta del Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano?**

«La "Theo Lieven Piano Foundation" nasce in Germania, ma l'idea di spostare le masterclass in un "quadro" lacustre ci sembrava la scelta ideale. Inizialmente abbiamo passato un paio di anni sul

lago di Como poi, trasferitomi con mia moglie a Lugano, sono entrato in contatto con il Conservatorio della Svizzera italiana che mi è sembrato il luogo perfetto per coniugare la qualità dei corsi in un contesto ambientale molto positivo».

**Signor Lieven, perché ha incluso la musica da camera con pianoforte nel programma della "Piano International Foundation Theo Lieven? Questa sembra essere una nuova partenza per la Fondazione che ha tenuto corsi di perfezionamento con grandi pianisti leggendari come Karl Ulrich Schnabel, Alexis Weissenberg, Rosalyn Tureck, Leon Fleischer.**

«In passato non abbiamo fatto esclusivamente pianoforte solisti. Abbiamo ad esempio avuto una masterclass di lieder con Dietrich Fischer-Dieskau, indimenticabile per me. Il progetto di inserire la

musica da camera si è consolidato anche quando abbiamo sentito l'elevato livello dei musicisti da camera del nostro Conservatorio».

**Ha deciso di aprire al pubblico le masterclass. Scelta insolita, perché?**

«Uno dei propositi della Fondazione è quello di portare avanti l'eredità preziosa della musica per pianoforte. Per fare questo è fondamentale capire i meccanismi e le tecniche che il pianista mette in atto, in relazione al suo strumento. Quale migliore occasione per sperimentare tutto questo se non assistere ad una masterclass con alcuni tra i migliori insegnanti di pianoforte al mondo? Dopo aver visto il lavoro che si svolge tra studenti ed insegnanti, ascoltare un concerto di pianoforte sarà nettamente più eccitante: non solo ascolterai, ma capirai».

PAOLA ELIA

### IL PROGRAMMA

#### MASTERCLASS

■ Fino all'11 settembre, giorni feriali dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.00 presso il Conservatorio della Svizzera italiana.

#### CONCERTI

■ Oggi, 4 settembre, ore 18.00 e ore 21.30, Conservatorio della Svizzera italiana.

■ Sabato, 11 settembre, ore 18.00 e ore 21.30, Conservatorio della Svizzera italiana.

Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso libero